

Prefazione

all'edizione originale

Insegno finanza fin dal 1994, prima come tutor per dei piccoli gruppi nei corsi master e come assistente nei corsi di laurea, e poi come oratore in grandi auditorium dove mi ascoltavano diverse centinaia di persone. In quegli anni, tre libri hanno formato la base della mia attività didattica: Ross, Westerfield e Jaffe, *Corporate Finance*; Brealey, Myers e Allen, *Principles of Corporate Finance*; Grinblatt e Titman, *Financial Markets and Corporate Strategy*. In effetti, avendo un background matematico, mi sono accostato alla finanza con questi testi.

Quando la McGraw-Hill mi ha chiesto di lavorare su *Corporate Finance*, all'inizio ero un po' riluttante. Questo libro è un'istituzione. Che cosa potevo fare per migliorare un testo che ha avuto così tante edizioni ed è stato adottato in così tanti posti? Riflettendoci, mi sono reso conto che c'erano molte aree in cui il libro aveva bisogno di essere rivisto per adattarlo a un pubblico internazionale. Come molti altri docenti, mi ero abituato a raccomandare RWJ e BM, ma sostituendo più di metà delle slides e degli esempi in modo che il materiale fosse appropriato per i miei studenti. Le differenze intervenute nelle regole di ammortamento, nelle imposte, negli standard contabili e delle normative sul fallimento hanno modificato tutto tranne l'impostazione generale.

Siamo giunti alla terza edizione, e il libro ha subito non pochi mutamenti per riflettere i grandi cambiamenti nei mercati finanziari e nel mondo delle imprese. Nell'ultimo decennio sia la business practice sia i fondamentali dell'economia hanno sperimentato significative innovazioni. Incertezza è la parola d'ordine: i managers finanziari fronteggiano condizioni di finanziamento più severe, tassi di interesse bassissimi e un contesto delle decisioni di investimento molto più complesso rispetto al passato. I titoli pubblici hanno spesso rendimenti negativi, l'inflazione è stata vicino allo zero, se non negativa, e nuovi poteri economici emergono prepotentemente. Ora, più di sempre, i principi e la prassi della corporate finance sono necessari per assicurare alle imprese la possibilità di muoversi in contesti nuovi e spesso sconosciuti senza incorrere in danni eccessivi.

Alla luce di ciò, ho aggiornato la maggior parte dei capitoli e inserito delle "finestre", chiamate *Nel mondo reale*, che collegano le enunciazioni teoriche al mondo reale delle imprese. Infine, i riferimenti bibliografici sono stati aggiornati introducendo le ricerche più recenti.

Sono particolarmente onorato di entrare a far parte della storia del RWJ ed estremamente orgoglioso della versione definitiva di questo libro. Mi sono veramente divertito a scrivere i capitoli e spero sinceramente che proviate lo stesso piacere nel leggerli.

David Hillier
2016

Prefazione alla terza edizione italiana

Questa è la terza edizione italiana dell'edizione europea - curata da David Hillier - di un manuale che costituisce senza ombra di dubbio una pietra miliare nell'ambito della finanza aziendale, coniugando un indiscusso rigore scientifico con un'evidente attenzione alla funzionalità didattica. Così come nelle precedenti edizioni, anche in questa terza abbiamo confermato alcune scelte di fondo attinenti sia allo stile sia ai contenuti. Rispetto allo stile abbiamo deciso di mantenere una prosa all'inglese, sintetica ed efficace nel trasmettere il messaggio. Rispetto ai contenuti, il volume si limita a illustrare i cosiddetti "principi" della finanza aziendale, ovvero il corpo delle nozioni indispensabili: (a) a comprendere le decisioni di investimento e di finanziamento delle imprese, che costituiscono il cuore della finanza aziendale; (b) ad affrontare nei corsi opzionali *undergraduate* e nei successivi bienni o master temi specialistici della finanza aziendale quali le politiche finanziarie, la pianificazione finanziaria, le fusioni e le acquisizioni, la valutazione delle imprese, le scelte di quotazione, le opzioni.

La terza edizione, oltre a offrire esempi e riferimenti più aggiornati, tiene conto delle turbolenze - per usare un *understatement* - che hanno caratterizzato i mercati finanziari in questi ultimissimi anni, e del conseguente maggior rischio che il management finanziario si è trovato a dover affrontare sia nel day by day sia nelle scelte strategiche relative al capital budgeting e alle strutture finanziarie.

Non crediamo di sbagliare se diciamo che questo è forse il più "internazionale" dei manuali di finanza aziendale disponibili nel nostro Paese: esempi, casi, temi di *corporate governance*, riferimenti ai principi contabili internazionali e a una moltitudine di diverse valute, sino a una breve ma inedita sintesi dei principi della finanza islamica, tutto ha un'impronta internazionale. D'altronde, oltre che ovvia per chi abbia contezza della globalizzazione della finanza e dei suoi principi, tale connotazione è altresì imprescindibile per i nostri studenti, ormai ampiamente proiettati nella dimensione internazionale.

Dal punto di vista didattico questo libro è davvero completo: non solo nella scelta di trattare argomenti complessi in modo chiaro e rigoroso (caratteristica ben nota a chi ha memoria delle prime edizioni del Ross, Westerfield, Jaffe), ma anche nella continua proposizione al lettore di esempi e casi che rendono immediatamente comprensibili i concetti teorici. Inoltre a fine testo si trova un ampio eserciziaro che permetterà agli studenti di verificare l'apprendimento delle nozioni contenute nei singoli capitoli, nonché una sorta di "prova d'esame specifica del capitolo", che abbiamo titolato *Mettetevi alla prova*, nella quale si propone, di fatto, un esercizio di media complessità e ampiezza. Ogni capitolo è poi corredato di un'attenta e aggiornata selezione di letture consigliate (pure esse di taglio internazionale). Infine, come nella tradizione di McGraw-Hill, studenti e docenti hanno accesso a un ampio ed esaustivo sito didattico e alla piattaforma Connect.

Non ho usato il plurale per vezzo. Anche se in copertina trovate solo il mio nome, il contributo di Ombretta Pettinato quale coordinatrice della traduzione della prima edizione è stato indispensabile. Così come è stato basilare il contributo di Emanuele Teti, che si è dato carico della stesura del terzo capitolo, relativo a riclassificazioni e rendiconto finanziario. Un ringraziamento sincero a Marta Colnago di McGraw-Hill Italia per l'efficienza con cui ci ha seguito. Ovviamente, errori e omissioni sono di mia responsabilità.

Sandro Frova
luglio 2018